

di cui in vari paesi è stata ristretta o vietata l'uscita — si ebbe una ben sensibile contrazione del traffico specialmente nel settembre: per il legname rozzo (tonn. 155 788; 189 497; 200 396) a danno della provenienza austriaca e per il legname squadrato o segato per il lungo (tonn. 960 402; 1 158 328; 1 203 458) a danno dell'Austria, degli Stati Uniti e anche della riprendente provenienza rumena: vi si riconnette anche la contrazione nell'attività dell'industria edilizia. La nuova forte diminuzione dell'uscita è principalmente dovuta alla minore domanda per usi militari e edilizi in Libia. Per il *legno da ebanisti*, tanto nei primi mesi quanto negli ultimi, è continuata la riduzione di entrata che già si verificava lo scorso anno (legno non segato: Q. 16 814; 34 730; 66 082) con minori acquisti in Francia, Germania, Inghilterra e altri mercati); la rilevante uscita del legname che ha subito la prima lavorazione è invece stazionaria, con qualche variazione nella destinazione della merce. — Malgrado la cresciuta produzione vinicola è diminuita fortemente l'entrata di *doghe* (specialmente dagli Stati Uniti) e aumentata l'uscita (specialmente verso la Spagna): i bisogni dell'enologia sembrano riflettersi invece vivamente sul traffico delle botti di cui è alquanto aumentata l'entrata e più sensibilmente ridotta l'uscita (Hl. 384 115; 718 888; 543 830), specialmente per invii in Austria e in Francia. — Per il *sughero* l'importazione si è mantenuta lieve, presso che stazionaria, mentre per l'esportazione si accentua il progresso (Q. 52 506; 38 175; 36 676) con promettente espansione negli Stati Uniti. — Per i *mobili* v'ha decremento nel traffico per entrambe le correnti specialmente dopo l'inizio della guerra. Fra i prodotti di caratteristiche produzioni italiane compresi in questa categoria notiamo la forte depressione nell'uscita delle *radiche per spazzole* (Q. 33 093; 54 528; 39 989) specialmente verso il mercato francese; la diminuzione pure notevole pei *bottoni di corozo* (Q. 14 720; 19 640; 14 479) specialmente in Germania e in Inghilterra; la continuante depressione nell'uscita di trecce di paglia e di sparto che da anni mantiene in crisi la nostra industria del truciolo sotto i colpi della concorrenza giapponese: tutte queste diminuzioni, già delineate nei primi mesi, si sono accentuate negli ultimi.

La categoria della **carta** e dei **libri** presenta il seguente andamento:

		genn.-luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	anno
Importazione	1914	29 904	2 163	1 591	2 665	2 964	4 369	43 657
»	1913	27 043	4 022	3 670	4 210	4 109	4 982	48 037
Esportazione	1914	10 880	1 104	1 133	1 238	1 234	1 579	17 168
»	1913	11 530	3 123	2 228	2 006	2 100	1 912	22 898

La diminuzione nel traffico è stata fortissima dopo l'inizio delle ostilità, ma è andata alquanto attenuandosi verso la fine dell'anno. Per l'entrata il movimento del 1914 rispetto a quello del 1913 rap-